

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4956 del 28/10/2019
Oggetto	Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. N°387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia idroelettrica denominato "Mulino Veggia" localizzato nel comune di Casalgrande ; Proponente: Sunex2 S.r.l. (domanda precedentemente intestata Fvfontanellato S.r.l.)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5106 del 28/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

PRATICA n. 2764/2016

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. N°387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia idroelettrica denominato "Mulino Veggia" localizzato nel comune di Casalgrande – Proponente: Sunex2 S.r.l. (domanda precedentemente intestata Fvfontanellato S.r.l.)**

#### LA DIRIGENTE

Visti:

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

il D.M. del 10 settembre 2010, “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n.41 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;

il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;

il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 “Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;

la Delibera di Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 51 “Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”;

la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”;

la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015.”

Vista la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 presentata dalla Ditta “Fvfontanellato S.r.l.” (titolarità della domanda poi trasferita alla ditta Sunex2 S.r.l.) avente sede legale in comune di Reggio Emilia - Via Livatino n.9, in data 11/11/2013 alla Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti con prot.n. 57960 del 11/11/2013, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia idroelettrica denominato “Mulino Veggia” nel comune di Casalgrande (RE), con potenza nominale di concessione pari a 49,7 kW.

Premesso che:

- l'attivazione del procedimento, in base a quanto chiarito dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, è stata possibile solo a seguito della conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla “Concessione per la derivazione di acque pubbliche ad uso plurimo (potabile e industriale), irriguo, idroelettrico in loc. Traversa di Castellarano in Comune di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO)”;
- Il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po in data 15/07/15 ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, n.170 l' “Avviso del R.R. 41/2001 art.10 e T.U. 1775/1933 relativo alla presentazione, nell'ambito della procedura provinciale di autorizzazione unica, della domanda di concessione di derivazione acque superficiali dal Canale Reggiano di Secchia, in Comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 590 – RE13A0059”;
- in data 08/09/2015, a seguito della conclusione della sopra citata Valutazione di Impatto Ambientale, si è tenuta la prima conferenza dei servizi per la presentazione del progetto durante

la quale, tra l'altro, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, gestore del Canale reggiano di Secchia, ha posto all'attenzione potenziali criticità relativamente alla disponibilità ed all'utilizzo della risorsa idrica transitante nel Canale stesso, inoltre i componenti della conferenza hanno ravvisato la necessità di effettuare un sopralluogo;

- a seguito del sopralluogo tenutosi in data 08/10/2015 e a seguito delle criticità emerse, la Ditta con nota del 20/10/2015 ha chiesto la sospensione dei termini della procedura di Autorizzazione Unica, al fine di provvedere alla necessaria rimodulazione progettuale, che la Provincia ha successivamente concesso con nota n. 57654 del 11/11/2015;
- il procedimento in oggetto al 31/12/2015 risultava ancora in corso quando, ai sensi della LR 13/2015, le competenze per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 D.Lgs 387/2003, per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi del RD 1775/33 e RR 41/2001 e per l'occupazione delle aree di demanio idrico pertinenti l'impianto ai sensi della LR n. 7/2004, sono state trasferite alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia di Arpae (oggi denominato Servizio Autorizzazioni e Concessioni);
- la Ditta ha quindi provveduto alla consegna ad Arpae della rimodulazione progettuale in data 12/01/2016;
- in data 31/03/2016 si è tenuta la seconda conferenza dei servizi finalizzata all'illustrazione delle modifiche al progetto rispetto alla versione originaria da parte del Proponente e finalizzata alla richiesta delle integrazioni da parte dei componenti della conferenza;
- si è provveduto alla richiesta unitaria di integrazioni in data 27/10/2016 a seguito dell'acquisizione dei contributi da parte degli Enti;
- in data 27/12/2016 la Ditta ha risposto alla richiesta di integrazioni fornendo materiale integrativo che tuttavia presentava alcune carenze;
- tenuto conto di quanto consegnato dalla Ditta in risposta alla richiesta di integrazioni si è ritenuto di indire una riunione istruttoria fra Enti, in data 24/03/2017, in preparazione della successiva conferenza dei Servizi tenutasi in data 19/04/2017, in occasione della quale sono state prese in esame le integrazioni presentate dalla Ditta;
- in data 25/08/2017 la Ditta, a seguito di quanto emerso dalla precedente conferenza dei Servizi, ha presentato ulteriori integrazioni volontarie;
- in data 25/10/2017 la Ditta Fvfontanellato ha fatto pervenire una richiesta di subentro della ditta Sunex2 S.r.l. con sede legale a Bagnoli della Rosandra, 64 - Dolina (TS) CF 05962210968 nella

domanda di autorizzazione unica, la richiesta stessa è tuttavia risultata non completa di tutti gli elementi necessari per poter procedere al subentro della Ditta nella domanda in corso di istruttoria;

- in data 25/06/2018 si è tenuta una conferenza dei servizi finalizzata alla valutazione delle integrazioni volontarie oltre che al rilascio di pareri o atti di assenso comunque denominati ai fini della conclusione del procedimento; durante la riunione il rappresentante del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha rilevato la necessità dell'ottenimento da parte del proponente della concessione per l'utilizzo del canale rilasciata dal Consorzio stesso;
- in data 06/08/2018 Arpae ha dato atto del subentro da parte della Ditta Sunex2 S.r.l. nel procedimento amministrativo;
- in data 12/06/2019 il Consorzio di Bonifica ha trasmesso la Concessione N. 23522 del 29/05/2019 rilasciata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per IMPIANTO IDROLETTRICO "MULINO VEGGIA" SUL CANALE DI SECCHIA, IN LOCALITA' VEGGIA-VILLALUNGA, TRA IL FOGLIO 35 E 36 DEL COMUNE DI CASALGRANDE , CON RELATIVE OPERE ACCESSORIE comprensiva dell'Atto unilaterale d'obbligo firmato dalla Ditta Sunex2 S.r.l.;
- in data 14/08/2019 la Ditta ha trasmesso volontariamente integrazioni alla relazione di fattibilità geologica, geotecnica e sismica preliminare;
- in data 22/10/2019 si è tenuta una conferenza dei servizi conclusiva finalizzata al rilascio di pareri o atti di assenso comunque denominati ai fini della conclusione del procedimento.

Dato atto che:

la Ditta, ai sensi del punto 13,1 lettera d) del DM del 10/09/2010 e della L.R. n.37/2002, ha presentato insieme alla domanda di autorizzazione unica la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto stesso;

L'Avviso di deposito del progetto dell'impianto idroelettrico ed opere connesse, è stato pubblicato in data 04/10/2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, n.263 del 04.10.2017 (Parte Seconda), nonché, sempre nello stesso giorno, sulla "Gazzetta di Reggio";

si è provveduto a comunicare ai proprietari dei terreni interessati dal progetto, ai sensi degli artt. 9 e 16 della LR 37/2002, con nota PGRE 2017/11234 del 26/09/2017, Comunicazione avvio procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di impianto idroelettrico ed opere connesse, nonché il periodo di deposito del progetto;

come previsto dagli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2002, il deposito ha avuto una durata di 60 giorni nel corso del quale sono state presentate n. 1 osservazioni da parte di una Ditta proprietaria di parte dei terreni interessati dal progetto; le stesse sono state poi trasmesse alla Ditta Proponente Sunex2 S.r.l. e a tutti i membri della Conferenza dei Servizi affinché potessero essere fornite da parte della Ditta stessa le eventuali controdeduzioni da valutare nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

la Ditta con nota del 04/10/2019 (rif.: 2019-10-04 Repliche per ARPAE - Veggia.doc) ha provveduto a presentare le controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Ditta osservante.

Considerato che:

il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico da realizzare in derivazione al canale Reggiano di Secchia, in comune di Casalgrande (Reggio Emilia), sfruttando il salto disponibile in corrispondenza del dismesso Mulino di Veggia, mediante l'installazione di una coclea idraulica.

Il canale di Secchia viene alimentato dal fiume Secchia con derivazione in corrispondenza della Traversa di Castellarano-S.Michele dei Mucchiotti ed è gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e serve parte del territorio Reggiano a scopo irriguo e plurimo (industriale, ambientale, tecnico civile);

l'opera di presa dell'impianto in progetto è prevista in sinistra idraulica subito a monte della presa del Mulino di Veggia mediante un'apertura rettangolare sul muro laterale del canale con larghezza di circa 4,00 m provvista di una griglia grossolana di protezione in acciaio;

il canale di adduzione della centrale sarà di tipo aperto e avrà una larghezza di 3,20 m; il flusso d'acqua transitante nel canale di Secchia sarà deviato verso l'opera di presa mediante l'innalzamento di una paratoia a ventola automatica installata trasversalmente nel canale di Secchia. Il canale di adduzione prevede nella parte finale uno sfioro di troppo pieno per una lunghezza di 9 metri;

il fabbricato di produzione che alloggia il generatore elettrico sarà realizzato sulla soletta in cemento armato in copertura alla vasca di carico e avrà un tetto a falde con al colmo un'altezza di 3,40 m e una base con larghezza di 3,80 m e lunghezza di 3,90 m; in posizione antistante al fabbricato sarà

posizionata la “paratoria automatica di macchina” con funzione di interrompere il flusso dell’acqua verso la turbina in caso di necessità;

il canale di alloggiamento della turbina sarà costituito da uno scivolo realizzato in cemento armato con una larghezza di 3,20 m. e un ingombro lineare orizzontale di circa 12 m, coperto con struttura di sostegno costituita da travi metalliche e pannelli fonoisolanti ;

la turbina a vite di Archimede ha le seguenti caratteristiche:

Tipo turbina - coclea idraulica

Salto netto - 4.100 m

Portata nominale - 3.000 l/s

Potenza nominale all'albero - 91,2 kW

Inclinazione - 22 °

Diametro elica - 2800 mm

Lunghezza totale - 13273 mm

Potenza meccanica installata - 132,0 kW

il canale di restituzione della portata d’acqua turbinata è costituito da uno scatolare chiuso in cemento armato completamente interrato e avrà una larghezza di 3,20 m e un’altezza di 1,50 m e restituisce le acque al canale di Secchia; nella parte terminale del canale di adduzione sarà installata una griglia metallica anti-uomo-animale;

l’elettrodotto collegherà l’armadio stradale di consegna dell’energia elettrica alloggiato in corrispondenza dell’impianto con la cabina secondaria a torre presente nelle pertinenze dell’impianto tramite cavo sotterraneo in BT di circa 40 metri;

l’accesso all’impianto sarà possibile mediante la realizzazione di un passo carraio di circa 70 m con larghezza di circa 2,5 m che si svilupperà sull’argine sinistro del canale di Secchia e verrà realizzato con fondo stradale stabilizzato, al passo carraio sarà possibile accedervi dal cancello carraio di accesso direttamente dalla via Mulino Veggia;

sistemi di sicurezza idraulica

L’impianto, come già precedentemente indicato, prevede due paratoie che gestiscono il deflusso dell’acqua, una paratoia a ventola posizionata trasversalmente sul Canale di Secchia posta

immediatamente a valle dell'opera di presa, quando è in posizione di chiusura, devia l'acqua verso l'opera di presa quindi nel canale di adduzione dell'impianto; la seconda è la paratoia automatica di macchina che sarà invece posizionata appena a monte della turbina, entrambe le paratoie saranno controllate sia da sistemi automatici che funzioneranno in base in base al livello dell'acqua che da sistemi di controllo azionabili via web;

è prevista inoltre l'automazione della paratoia dello scaricatore sul Monte Arnone, condotta utilizzata per scaricare le acque del canale nel Fiume Secchia in caso di evento eccezionale, che consiste nella rimozione della paratoia manuale esistente in destra idraulica, subito a monte dello sfioratore laterale di emergenza, e nell'installazione di una nuova paratoia automatica nella medesima posizione. La paratoia potrà essere governata in controllo remoto dal Consorzio di Bonifica mantenendo la possibilità di essere aperta manualmente;

#### ulteriori opere

E' prevista un'opera provvisoria per il sostegno degli scavi di tipo berlinese a difesa del versante costituita da micropali collegati in testa del diametro di 25 cm e altezza di 10 m, con tiranti.

#### cantierizzazione

Il tempo stimato per le opere di cantiere è di circa 120 giorni effettivi e si svilupperà esclusivamente in sponda sinistra del Canale, le fasi principali saranno le seguenti:

- allestimento del cantiere;
- demolizione di parte del muro del canale;
- scavi e opere in cemento armato;
- posa dell'elettrodotto BT;
- rinterri;
- installazione apparati elettromeccanici (turbina, paratoie, quadro BT, ecc.);
- opere di completamento e ripristini superficiali;
- collaudi;
- allaccio dell'impianto alla linea elettrica.

L'accesso sarà possibile da via Mulino Veggia attraverso la pista di cantiere (che ad impianto ultimato diventerà la strada di accesso definitiva) realizzata con uno strato di materiale riciclato.

Nella fase iniziale saranno create le piste di cantiere, verrà posata la recinzione, posizionate le baracche, il WC, e saranno create le piazzole per lo stoccaggio dei materiali quali inerti e terre da scavo



in attesa di conferimento ai centri autorizzati al recupero/smaltimento, ferri d'armatura, elementi prefabbricati in cemento armato, carpenterie metalliche della centrale, griglie, ecc... e materiali da costruzione in genere;

Prima dell'inizio degli scavi dovrà essere realizzata l'opera provvisoria precedentemente citata costituita da micropali collegati in testa.

I materiali risultanti dagli scavi per la realizzazione dell'opera verranno conferiti presso centri autorizzati allo smaltimento, ai sensi del D.lgs. 152/06.

Al termine dei lavori i cantieri saranno smantellati e il materiale di risulta sgomberato, le aree adibite allo stoccaggio dei materiali saranno ripristinate alle condizioni precedenti al cantiere stesso.

Dato atto che la Conferenza di Servizi per il progetto in esame è stata convocata al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

<b>AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI</b>	<b>AMMINISTRAZIONI COMPETENTI</b>
Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003;	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Permesso di costruire (LR n. 15/2013)	Comune di Casalgrande
Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico (RR 20 novembre 2001, n. 41; LR 14 aprile 2004, n. 7; RD 1775/33)	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Disciplinare di sottensione parziale (art.29 RR 14/2001)	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Concessione per la fruizione del Canale di Secchia	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Parere sulla concessione di derivazione (RR 20 novembre 2001, n. 41)	Provincia di Reggio Emilia
Variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo	Comune di Casalgrande
Decreto del presidente della Provincia per variante urbanistica	Provincia di Reggio Emilia
Verifica di coerenza dei contenuti L.R. 19/2008 in materia sismica	Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Concessione per accesso su strada comunale	Comune di Casalgrande
Pareri di competenza	ARPAE Sezione di Reggio Emilia AUSL Servizio Igiene Pubblica
Nulla osta delle Forze armate (LR 10/1993)	Comando Militare Esercito Emilia Romagna  Aeronautica Militare Comando 1^ Regione aerea – Reparto Territorio e Patrimonio  Comando marittimo Nord (MARINA NORD)
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici (LR 10/1993)	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Ufficio delle Dogane di Reggio Emilia	Parere di competenza

Visti:

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Secchia tramite il Canale Reggiano di Secchia, a usidroelettrico, in comune di Casalgrande (RE), località Mulino Veggia - Pratica n. 20705/2018 – Codice Procedimento RE13A0059 - TITOLARE: SUNEX 2 Sr -I DET-AMB-2019-4943 del 28/10/2019 comprensivo del parere della Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, ai sensi dell' art.12 del R.R. 41/2001 assunto al protocollo n. PG 2019.162344 del 22/10/2019 che ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza condividendo le prescrizioni contenute nell'atto di concessione n. 23522 del 29/05/2019 rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale a SUNEX 2 Srl;

il Disciplinare di sottensione parziale ai sensi dell'Art. 29 del R.R. 41/2001 regolante il co-uso delle acque derivate dall'utente sotteso Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale dal Fiume Secchia nel Canale Reggiano di Secchia ai fini della produzione di energia elettrica in località Veggia da parte della ditta FVFontanellato S.r.l. , nel solo periodo di transito della risorsa nel Canale, sottoscritto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e la Ditta FVFontanellato S.r.l. poi Sunex2 S.r.l.;

il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (CBEC 2019U0011982 del 11/07/2019) nel quale si specifica che dall'esame della documentazione si constata la compatibilità idraulica dell'intervento con le esigenze di esercizio e manutenzione del canale specificando inoltre che l'intervento, con le prescrizioni vincolanti recepite nell'atto unilaterale d'obbligo sopra richiamato, corrisponde all'esigenza non solo di mantenere, ma addirittura di migliorare, le condizioni di sicurezza idraulica esistenti nel canale, dando atto che è stata rilasciata la Concessione N. 23522 del 29/05/2019;

il POC stralcio approvato con Atto di Consiglio Comunale di Casalgrande n.36 del 25/09/2018 denominato "localizzazione impianto idroelettrico Mulino di Veggia" acquisito in data 14/11/2018 con PGRE n.15066/2018;

nulla Osta - Permesso di Costruire Gratuito n.16/2019 del Comune di Casalgrande (prot.n.19865 del 23/10/2019) per "la costruzione delle opere edilizie necessarie alla realizzazione dell'impianto idroelettrico per la produzione di energia idroelettrica denominato Mulino Veggia";

il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 134 del 06/07/2018 acquisito in data 06/07/2018 con PGRE n. 8708 relativo all'esame del piano operativo comunale (POC) stralcio per la localizzazione dell'impianto idroelettrico "Mulino Veggia" sul Canale Reggiano di Secchia, in comune di Casalgrande, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito della procedura di autorizzazione unica art. 12 d.lgs 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;

la relazione tecnica di Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest Sede di Reggio Emilia n. PGRE/2017/0005340 del 08/05/2017, successivamente aggiornata dalla relazione n. PG/2019/162199 del 22/10/2019 contenete indicazioni e prescrizioni relative all'impatto acustico, alle operazioni previste durante la fase di cantiere e allo smaltimento dei materiali di risulta degli scavi;

il parere di competenza dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Protocollo n° 2019/0120098 del 17/10/2019) nel quale esprime parere favorevole condizionato a prescrizioni;

la nota della Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile contenente alcune prescrizioni e osservazioni relative alla realizzazione e all'esercizio del progetto una volta realizzato;

Il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 18693 class. 344301/151.1 del 06/09/2019) espresso a seguito della trasmissione da parte del proponente della relazione archeologica relativa agli esiti dei sondaggi preventivi richiesti dalla Soprintendenza stessa;

la nota M\_D E24466 REG2018 0011160 del 17/07/2018 del Comando militare Esercito dell'Emilia Romagna che ha confermato il Nulla Osta n. 219-15 del 21/10/ 2015;

la nota M\_D MARNORD0003507 del 31/01/2017 il Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture che ha confermato il nulla osta ai soli fini militari pervenuto con nota M\_D MARNORD 0009712 del 22/03/2016;

il nulla osta ai soli fini demaniali di competenza trasmesso dall'Aeronautica Militare – Comando 1° regione Aerea con nota M\_D.AM1001-18821 del 22/12/2015;

la comunicazione del Ministero dell'Interno – Banca Nazionale Unica della Documentazione Antimafia – nella quale specifica che a carico della Ditta Sunex 2 S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'Art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 28/10/2019 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'Art. 67 del D,Lgs. 159/2011;

l'Agenzia delle Dogane, non essendo intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, trova applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90.

Valutato che:

- l'intervento interessa il territorio del comune di Casalgrande in provincia di Reggio Emilia e prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ad acqua fluente ed elettrodotta funzionalmente connesso, con potenza nominale di concessione pari a 49,7 Kw sul Canale Reggiano di Secchia;
- l'impianto sottende il Canale Reggiano di Secchia in località Mulino di Veggia - sottensione parziale ai sensi dell'art.29, comma 2 lettera a) del Regolamento Regionale 41/2001 - utilizzando esclusivamente le acque che transitano nel canale; la centrale è collocata in sinistra idraulica, ed è costituita da una coclea (viti di Archimede) per una portata media di concessione pari a 1,24 mc/s.
- l'impianto ai sensi del DM. Del 10/09/2010 ricade in area contermina a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e che la Soprintendenza non ha ravvisato la necessità di attivare la procedura di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146, comma 5 e non avendo fatto pervenire prescrizioni e/o osservazioni entro i termini previsti dall'art. 152, ai sensi dell'art 146 comma 9 l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione dell'impianto stesso.
- l'impianto in oggetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:

- R01 Relazione Generale (dicembre 2016)
- R02 Relazione di dismissione e reinserimento ambientale (novembre 2013)
- R06 Relazione tecnica impianti (ottobre 2013)
- R09 Relazione di cantierizzazione (dicembre 2016)
- P01 Stato di progetto - Planimetria (gennaio 2019)
- P02 Stato di progetto - Sezioni e Prospetto (gennaio 2019)
- RU Relazione tecnica e allegati grafici – concessione idraulica (gennaio 2019)
- IE047-P06-Tavola di dettaglio motorizzazione paratoia scarico Monte Arnone (gennaio 2019)
- IE047\_P07-Tavola di dettaglio motorizzazione paratoia deviazione canale Reggio (gennaio 2019)

In sede della Conferenza dei Servizi conclusiva tenutasi in data 22/10/2019 i componenti della Conferenza stessa hanno valutato che, viste le caratteristiche dell'impianto che prevede l'utilizzo della risorsa idrica vettoriata tramite il Canale Reggiano di Secchia come previsto nelle condizioni contenute nel Disciplinare di sottensione parziale ai sensi dell'art. 29 del R.R. 41/2001 e viste le caratteristiche progettuali dell'intervento, non sono emersi elementi ostativi alla realizzazione del progetto purché siano rispettate le prescrizioni contenute nei pareri già pervenuti oltre a quelle proposte in sede di Conferenza dei Servizi;

come previsto dall'art. 11 comma 3 del Legge Regionale 37 del 2002 la Conferenza ha inoltre puntualmente esaminato le osservazioni presentate da una Ditta proprietaria di una delle particelle catastali interessate dal progetto e le controdeduzioni fornite successivamente dalla Ditta Sunex2 Srl; dagli Enti competenti per gli aspetti trattati nelle osservazioni è emerso quanto di seguito indicato:

- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: in riferimento alla procedura autorizzativa in atto inerente la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Canale Reggiano di Secchia in località Veggia di Casalgrande si comunica che ad oggi il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale non ha ricevuto, da parte di alcun soggetto, nessuna richiesta di concessione in merito alla costruzione di una nuova passerella pedonale nel tratto di

canale ove è ubicata la centrale idroelettrica suddetta;

- Comune di Casalgrande: In riferimento al vigente Piano Attuativo denominato “zona di trasformazione ZT.16” del PRG previgente e recepito nel Piano Strutturale Comunale vigente (approvato con DCC 58/2016), si precisa che il mappale 24 del foglio 35 è esterno alla superficie territoriale del Piano Attuativo in oggetto, pertanto le trasformazioni urbanistiche ed edilizie sono ricomprese all'interno del perimetro del piano urbanistico vigente;
- il rappresentante del Comune di Casalgrande specifica inoltre che la passerella esistente non è stata a suo tempo rappresentata negli elaborati del piano attuativo denominato “zona di trasformazione ZT.16” approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 2015 e che comunque tale passerella collega il fabbricato ex mulino in sinistra idraulica con il terreno censito al mappale 22 foglio 35 e non con il mappale 24 di proprietà dell'osservante.

La Conferenza ha dedotto pertanto che la Ditta osservante non abbia interessi qualificati di pari rango o superiori a quelli dell'impianto oggetto della presente procedura che ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03 è di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente;

Su proposta del Responsabile del Procedimento

## **DETERMINA**

di autorizzare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, la Ditta Sunex2 S.r.l. con sede legale a Bagnoli della Rosandra, 64 - Dolina (TS) CF 05962210968 a costruire ed esercire un impianto per la produzione di energia idroelettrica denominato “Mulino Veggia” nel comune di Casalgrande, Loc. Veggia, con potenza nominale di concessione pari a 49,7 kW, unitamente alle opere connesse e le infrastrutture indispensabili, in conformità agli elaborati finali integrati ed alle prescrizioni contenute nei pareri allegati al presente atto, oltre a quelle di seguito riportate:

1. Per quanto attiene all'impatto acustico dell'intervento si specifica quanto segue:

- considerando che l'intervento viene realizzato in vicinanza di una zona fortemente urbanizzata/antropizzata, risulta opportuno seguire principi di cautela e prevedere, di conseguenza, l'attuazione di tutti i possibili interventi di mitigazione acustica, peraltro di realizzazione relativamente semplice.
  - nelle integrazioni pervenute in agosto 2017 (documento RI01), è stato proposto l'intervento preventivo di copertura della coclea con pannelli fonoisolanti leggeri. Le prestazioni fonoisolanti di uno dei pannelli proposti come esempio potrebbero non garantire con sufficiente sicurezza nei ricettori più esposti (ad esempio R20), il rispetto dei limiti normativi in particolare in periodo notturno. Si richiede pertanto l'utilizzo di un pannello in grado di garantire ottime prestazioni di fonoisolamento cioè con massa superficiale (kg/mq) superiore a quella proposta;
  - dovranno inoltre essere previsti gli interventi di insonorizzazione sulle aperture dell'edificio di centrale previsti in relazione (documento R15);
  - infine si ricorda che in caso di lavorazioni di cantiere particolarmente impattanti dovrà essere richiesta specifica autorizzazione in deroga.
2. Durante la fase di cantierizzazione dell'opera si prescrivono le seguenti buone pratiche finalizzate alla mitigazione degli impatti:
- periodica bagnatura della viabilità interna del cantiere;
  - delimitazione delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali di scavo e copertura dei cumuli a rischio di possibili diffusioni di polveri;
  - riduzione della velocità sulle piste di cantiere al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
  - munire le uscite dal cantiere alla rete stradale con impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote;
  - provvedere alla copertura con teloni degli inerti trasportati con autocarri;
  - utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle normative ambientali in materia di emissioni di gas di scarico;

- adottare accorgimenti tecnici e progettuali, in particolare di corretta gestione dei materiali stoccati, per evitare il rischio dilavamento di acque meteoriche con trascinarsi di materiali in sospensione verso il canale.
  - la gestione di eventuali sostanze pericolose dovrà essere sempre realizzata su piazzola impermeabilizzata, con possibilità di raccogliere eventuali liquidi sversati;
  - i materiali di scavo, oltre a tutti i rifiuti prodotti, dovranno essere smaltiti conformemente al progetto presentato e alle vigenti disposizioni in materia i rifiuti, come previsto dal D.Lgs. 152/06;
3. in materia di tutela della salute e di sicurezza delle persone si prescrive quanto di seguito indicato:
- in tutte le opere previste dove è presente una possibilità di accesso e in tutte le aperture di presa e di scarico della centrale, devono essere predisposti efficaci sistemi per interdire l'accesso a persone non addette, con idonee barriere fisiche (griglie e/o cancelli di chiusura, con spazi interasse che tengano conto dei requisiti di "inattraversabilità" come definiti dalle norme UNI 10809-1999 e similari), al fine di evitare rischi per la popolazione residente, specie per quelle appartenenti a fasce protette quali bambini o anziani, e per la popolazione che potrebbe potenzialmente accedere, seppur non autorizzata, per attività umane non pertinenti a lavori di gestione e/o manutenzione riservata ai soli addetti (es. pesca, balneazione, prelievi idrici, ecc...);
  - siano predisposti idonei punti di ancoraggio con relativi accessi in sicurezza, opportunamente segnalati e in rif. al D.Lgs 81/08 e smi, per tutte le attività di manutenzione nei luoghi dell'impianto non normalmente accessibili dal personale addetto.
4. Le trasformazioni edilizie in oggetto, se implicano interventi strutturali, sono autorizzate da specifico titolo edilizio sismico, rilasciato ai sensi della Legge Regionale n.19/2008 smi, con validità di cinque (5) anni a decorre dalla data di comunicazione al richiedente del rilascio. Per completare i lavori oltre il termine di validità dell'autorizzazione sismica è necessario richiedere nuovo titolo sismico nell'osservanza della normativa vigente;
5. dovrà essere mantenuto l'accesso esistente all'area interessata dalle opere da via Mulino Veggia;



6. il progetto prevede uno sbancamento per la realizzazione dell'opera in oggetto si prescrive di attuare ogni misura necessaria a garantire la stabilità del versante sia durante le fasi di cantiere sia nel lungo periodo a opera conclusa, nonché di attuare un monitoraggio sull'abitato posto a monte al fine di prevenire danneggiamenti alle opere pubbliche ed ai beni privati esposti;
7. la derivazione sul Canale di Secchia è in funzione nella maggior parte dei mesi dell'anno, quindi anche in periodi potenzialmente interessati da eventi meteorici di notevole intensità, occorre una particolare attenzione nella gestione della derivazione per evitare un aggravio del rischio idraulico sui corsi d'acqua nei quali gli scaricatori di piena del canale recapitano nonché sulla rete minore di drenaggio che recapita direttamente nel canale di Secchia;
8. ai sensi del punto 15.5 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con DM 10 settembre 2010, i lavori devono iniziare entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione unica e devono essere ultimati entro tre anni dal rilascio della stessa. Eventuali proroghe per giustificati motivi devono essere richieste entro la scadenza dei termini suddetti. **Il mancato rispetto dei termini per l'inizio dei lavori comporta la decadenza dell'autorizzazione;**
9. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387, a seguito della dismissione dell'impianto la Società titolare è tenuta, a propria cura e spese, all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi;
10. a garanzia dell'esecuzione dei sopracitati interventi di dismissione e di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi, in ottemperanza al disposto del punto 13.1, lettera j delle sopraccitate "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con DM 10 settembre 2010, all'atto di avvio dei lavori la Ditta dovrà corrispondere ad Arpae una cauzione mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo di Euro 30.000 (euro trentamila/00); tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni e dovrà essere effettuata con modalità che permettano la copertura per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, anche mediante più fidejussioni, e senza soluzione di continuità della garanzia stessa; a tal proposito si specifica inoltre che nella garanzia occorre sia specificato quanto di seguito indicato:
  - a) il fideiussore si impegna al versamento dell'intero ammontare della somma garantita incondizionatamente e senza riserva alcuna, anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, rimanendo inteso che ai sensi dell'art. 1944 C.C., il fidejussore rinuncia espressamente al beneficio

della preventiva escussione del debitore principale nonché rinuncia sin d'ora a ogni e qualsiasi contestazione ed eccezione di cui all'art. 1957 C.C.;

b) il fideiussore, in deroga al disposto dell'art. 1945 c.c., rinuncia altresì alla facoltà di opporre ogni e qualsiasi eccezione spettante al debitore principale;

c) la cauzione è prestata a favore di ARPAE - Direzione Generale - Via Po, 5 - 40139 Bologna;

11. è fatto obbligo ai proponenti di comunicare alla SAC di Reggio Emilia ed al Comune di Casalgrande la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, e di trasmettere a lavori ultimati la certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente atto;

12. i proponenti dovranno inviare alla SAC di Reggio Emilia entro il 31 gennaio di ogni anno i dati di funzionamento dell'impianto e la quantità di energia prodotta nell'anno precedente, nonché le portate turbinate e qualsiasi altra informazione inerente l'impianto e la produzione di energia che potrà essere richiesta dall'Agenzia.

Preso atto inoltre che è ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

fatto salvo il punto precedente, si prescrive alla Ditta Sunex 2 S.r.l. che, in merito alla vicinanza del cantiere di costruzione dell'impianto in argomento con le abitazioni più prossime, sarà cura del proponente effettuare tutti gli approfondimenti necessari, con acquisizione dati, indagini di campagna, contatti con i proprietari delle abitazioni, ecc., allo scopo di evitare qualsiasi danneggiamento alle abitazioni medesime. Qualora fossero ritenute necessarie soluzioni alternative, le stesse dovranno essere comunicate agli enti competenti per i necessari atti di assenso;

di disporre la notifica del presente provvedimento all'interessato;

di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 104/2010, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche ovvero al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le

controversie di cui agli artt. 140 e 143 R.D. 1775/1933, ovvero all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica ovvero dalla sua piena conoscenza.

*Imposta di bollo assolta con marca ID: 01190380486849*

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

---

**originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005**

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

Si attesta che la presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al  
corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....  
Reggio Emilia, lì ..... Qualifica e firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**